

# Jesi

## Ipotesi trasloco a San Martino per la casa famiglia Cesarini

La giunta Fiordelmondo pensa al trasferimento dalle ex Giuseppine al complesso Il convento non sarebbe adatto, anche per il contenzioso al Tar dei proprietari

JESI

**Casa famiglia Cesarini**, si pensa al trasferimento dalle ex Giuseppine al poco distante complesso San Martino interamente da riqualificare. Un'ipotesi a cui sta lavorando la maggioranza Fiordelmondo i cui esponenti, soprattutto la componente di Jesi in Comune, non ritengono particolarmente azzeccata la scelta della precedente giunta di realizzare la casa famiglia per disabili all'ex convento Giuseppine dove tra l'altro è in piedi un contenzioso al Tar dei proprietari dopo che la Soprintendenza ha chiesto di modificare il progetto per liberare la chiesa di San Nicolò da un muro che la 'imprigiona'. Ad oggi il progetto della casa Cesarini all'ex Giuseppine sarebbe ancora in piedi, ma si sta tentando di realizzare un'analoga e più ampia struttura con la stessa destinazione al complesso San Martino che si affaccia su piazza Oberdan e corso Matteotti. Il PinQua, piano di investimento previsto dal piano nazionale di ripresa e resilienza ha concesso 15 milioni complessivi alle proposte presentate congiuntamente dai Comuni di Jesi, Maiolati, Castelbellino e Monte Roberto. Su Jesi, il grosso dei fondi è destinato al



recupero e piena valorizzazione dell'ex Cascamificio (oltre 5 milioni, di cui 3,8 finanziati dal bando), ai fini residenziali e per attività socio-culturali. Progettazione affidata e in corso. Altri 3,5 milioni dovranno servire alla riqualificazione, sempre a fini residenziali e socio-culturali, del complesso San Martino. Oltre alla casa famiglia sono previsti interventi di edilizia sociale. L'ipotesi del nuovo cambio di rotta che potrebbe allungare i tempi di realizzazione della casa famiglia con i fondi del compianto ex assessore Daniela Cesarini non sarebbe però gradita a tutti i soggetti coinvolti dal progetto. Del milione di euro dei beni lasciati dalla Cesarini al Comune

per la causa residuano oltre 500 milioni di euro che potrebbero essere utilizzati così da portare avanti i due progetti. Questo tipo di struttura manca infatti sul territorio. «Ci stiamo confrontando con le parti coinvolte: due le ipotesi al vaglio» ha detto il sindaco Lorenzo Fiordelmondo nell'ultimo consiglio comunale. Il Tar nei giorni scorsi ha detto no anche alla seconda richiesta di sospensione che la ditta che sta effettuando i lavori all'ex convento Giuseppine aveva avanzato contro lo stop al cantiere disposto dalla Soprintendenza da maggio scorso. Per la discussione del merito c'è però da attendere il 20 settembre 2023.

Sara Ferreri

E' caccia ai ladri che sono entrati in una macchina in via Zannoni

## Forzano la vettura e rubano giubbotti per 700 euro

JESI

**Mentre** proseguono le indagini per arrivare al rapinatore che è riuscito a scappare via con 500 euro di bottino dalla tabaccheria di via Minonna, non si ferma il fenomeno dei furti. Non solo in casa ma anche ai danni delle vetture in sosta dove a far gola sono anche dei giubbotti firmati. Domenica mattina, prima dell'alba, erano le 5.30, una coppia di

fidanzati ritornando alla loro vettura, una Mercedes, dopo una serata alla discoteca Noir hanno trovato una delle portiere forzate. Dentro erano spartiti tre giubbotti del valore di oltre 700 euro lasciati in auto per evitare ingombri e per evitare di pagare il guardaroba.

**L'automobile** era posteggiata in via Zannoni dove non sono nuovi i danneggiamenti alle vetture in sosta, soprattutto nel fi-

nesettimana. Ingente il danno alla portiera della Mercedes, ai giovani proprietari non è rimasto altro che denunciare il furto e il danneggiamento alla caserma dei carabinieri.

**Tornando** al rapinatore della tabaccheria Minonna l'identikit parla di un uomo alto un metro e ottanta, magro e di origine straniera. Qui le indagini sono in mano alla polizia.

Sa.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani al teatro Pergolesi

## Consegna della Costituzione agli oltre trecento neo maggiorenni

Domani alle 17 al Teatro Pergolesi la consegna di una copia della Costituzione ai neo maggiorenni con il presidente del Tribunale di Ancona Edi Ragaglia e il sindaco Lorenzo Fiordelmondo. I 18enni jesini complessivamente sono 328.

L'idea della scuola Pergolesi

## Un viaggio nella musica di Natale con il concerto 'Many Christmas'

JESI

«Many Christmas» è il viaggio in musica proposto dalla scuola musicale Pergolesi di Jesi in programma per martedì alle 21 al Santuario Madonna delle Grazie, in corso Matteotti. Il concerto - che gode del patrocinio culturale del Comune di Jesi e di Jesi Centro - è il tradizionale appuntamento con cui la scuola musicale, diretta da Mauro Mazzuferi, ormai da molti anni augura buone feste a tutti i suoi allievi, ai docenti e alla cittadinanza. Si esibirà l'Orchestra «Pergolesi» diretta dal maestro Stefano Campolucci con la partecipazione del soprano Giorgia Mancini, e del tenore David Mazzoni, special guest della serata e conoscitissimo per essere stato finalista di «Italia's got Talent», reduce da un'intensa tournée estiva



di concerti. Il concerto «Many Christmas» è stato progettato come un viaggio nella interpretazione del Natale attraverso i secoli. La serata si aprirà con il Concerto grosso di Manfredini op. 3 n.12 «Fatto per la notte di Natale» (ed. 1718) nel quale, tra l'altro, è presente un frammento musicale che lo stesso Pergolesi decise di inserire nel suo Stabat Mater. Prevista una raccolta fondi per Medici Senza Frontiere.

L'omaggio dei locali del centro per ridurre le bottigliette

## Una borraccia contro la plastica

JESI

**Una borraccia** griffata «L'acqua non va per l'insù» in distribuzione gratuitamente da oggi in una ventina di locali del centro dove poterla ricaricare per ridurre rifiuti plastici. Si tratta di un nuovo progetto «per tornare a bere da fonti locali per ridare vita alle comunità» promosso da Ata Rifiuti Ato2-Ancona, con il sostegno di Viva Servizi, e in collaborazione con Comune di Jesi e associazione Jesi Città da Vivere. Insieme alla bottiglietta inquadrando il Qr code si potranno visualizzare le fontane pubbliche da cui attingere altrettanto gratuitamente acqua, una trentina in tutto il territorio comunale. «L'iniziativa centra perfettamente l'obiettivo di coniugare l'attenzione all'ambiente con la promozione turistica del territorio - spiega l'assessore all'ambiente e turismo Alessandro Tesi -. Le borracce in acciaio promuovono il riuso e permettono a cittadini e turisti di ricaricare la borraccia nei bar e ristoranti del centro (gratis

con l'acqua del rubinetto a 0,50 centesimi per ogni bottiglietta da 400 ml se depurata, ndr). Questo limita proliferazione di rifiuti in plastica e incentiva il consumo dell'acqua del rubinetto. Le bottigliette in plastica da mezzo litro, tra l'altro, sono rifiuti che, più di altri, vanno a finire nell'indifferenziata». La strategia di comunicazione è a cura di Premiata Fonderia Creativa. Per l'Ata il direttore Massimiliano Cenerini ha ricordato come l'Ata di Ancona sia stata la prima ad approvare un piano d'ambito per i rifiuti.

Sa.fe.

